



CHIESA DI  
PADOVA  
UFFICIO MISSIONARIO

*Quaresima di fraternità 2019*

# Presta orecchio

...AL GRIDO DEL MONDO!

SUSSIDIO PASTORALE MISSIONARIO

# Presta orecchio . . .

## ... AL GRIDO DEL MONDO!

**Attratti ed inviati** è il tema che stiamo esplorando in quest'anno pastorale, in cui la nostra diocesi offre delle **Tracce di cammino** che mettono al centro dell'attenzione la **parrocchia come comunità che evangelizza**: «*Evangelizzare oggi significa prendere sul serio, con amore e rispetto, la specifica situazione di ogni persona*» (dagli orientamenti pastorali, pag. 10).

1. Come gruppi di animazione pastorale per la missione viviamo **un servizio PER IL BENE DI TUTTA LA COMUNITÀ CRISTIANA**: non siamo gli specialisti delle “cose missionarie” che sequestrano e monopolizzano questa attenzione. In una prima tappa del nostro essere «Attratti ed inviati» ci è stato chiesto di rinsaldare la nostra identità in chiave di **disponibilità e premura nell'essere inseriti nel cammino generale delle parrocchie**, anche e soprattutto là dove a volte ci siamo sentiti un po' dimenticati, poco valorizzati. Il nostro vescovo Claudio scrive: «*Le nostre comunità non possono esistere se non riscoprono che il battesimo arricchisce tutti i cristiani di carismi per l'utilità comune*» (dagli orientamenti pastorali, pag. 5).
2. In una seconda tappa, a gennaio, in occasione della giornata mondiale dell'infanzia missionaria e del mese della pace promosso dall'ACR, abbiamo allargato lo sguardo e abbiamo provato a **GUSTARE UNA FRATERNITÀ PIÙ AMPIA**: una festa, condivisa in modo particolare con i ragazzi dell'ACR, in cui conoscere e coinvolgere ragazzi con genitori provenienti da paesi non italiani. Queste diversità possono diventare ricchezza se riconosciute e valorizzate, oltre

stereotipi e rigidità: cosa non scontata questa, come dolorosamente constatiamo in questi tempi. *«Possiamo dire che la sfida che ci sta davanti è quella di ripensarsi come Chiese nella capacità di dare e di ricevere. È divino non soltanto amare dando agli altri, ma è divino avere la capacità di ricevere dall'altro e di riceversi attraverso le parole e lo sguardo dell'altro»* (cfr. *È la missione che fa la Chiesa*, riflessioni a partire dall'esperienza missionaria della diocesi di Padova, ripreso anche dal testo degli orientamenti pastorali, pag. 10).

3. Con la quaresima ci è chiesto di **prestare orecchio, ossia di METTERCI IN ASCOLTO DEL GRIDO DEI POVERI**, per fare maggiormente nostro il respiro affannato e dolorante di un mondo troppe volte ferito dalla violenza, ingiustizia e povertà. A questo proposito ci fa bene ascoltare cosa scrivono i **giovani** alla diocesi nella lettera di conclusione del **sinodo** (capitolo 4.2: *«Tra i sogni di realizzarci e i desideri di felicità che abitano in noi c'è anche la volontà di spenderci concretamente in scelte e gesti che esprimano il Vangelo e la sua proposta alta di vita bella e di amore, anche a servizio del bene comune e del prossimo, in particolare dei poveri. Sentiamo invece che il Signore ci chiama a essere sempre testimoni credibili, coraggiosi ed entusiasti del Vangelo, ad amare il mondo in cui viviamo e a porci in un dialogo costruttivo, con l'umiltà di saper ascoltare e senza la paura di parlare di Dio»*).

**In concreto**, con questo sussidio **ESPLOREREMO I FRUTTI CHE NASCONO DAL PRESTARE ASCOLTO AL GRIDO DEI POVERI**, grido attraverso cui ci interpella il Signore stesso. Prestare ascolto al povero è prestare ascolto a Dio stesso, come afferma il Figlio dell'uomo, Gesù stesso, nella pagina del giudizio finale: *«In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me»* (Matteo 25,40). Il povero, lo straniero e il bisognoso, prima di essere “categorie sociologiche” sono “categorie teologiche”, luoghi che ci permettono di conoscere il Dio vivente e quindi di entrare in comunione con lui.



## Presta orecchio... alla FEDELTÀ

### In ascolto

*(Lc 4,1-13 testo completo)*

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. [...] Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"». [...] Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.



## In connessione

Il beato **don Giuseppe Puglisi** nacque nella borgata palermitana di Brancaccio il 15 settembre 1937 e venne **ucciso dalla mafia** nella stessa borgata il **15 settembre 1993**, giorno del suo compleanno.

Sin dai primi anni di ministero seguì con attenzione i giovani e **si interessò delle problematiche sociali dei quartieri più emarginati della città.**

Don Giuseppe Puglisi fu impegnato nella pastorale vocazionale della sua diocesi e fu docente di matematica e poi di religione presso varie scuole. Dal 1970 al 1978 come parroco di Godrano, paese in provincia di Palermo - segnato da una sanguinosa faida - operò per riconciliare le famiglie con la forza del perdono. Dal 1990 è nominato parroco della parrocchia S. Gaetano di Brancaccio (Palermo). La sua attenzione **si rivolse al recupero degli adolescenti reclutati dalla mafia, per riaffermare nel quartiere una cultura della legalità illuminata dalla fede.**

PER MAGGIORI INFO: [www.beatopadrepinopuglisi.it](http://www.beatopadrepinopuglisi.it)

## In azione

Dalla vita di don Pino Pugliesi emerge innanzitutto **la gioia di essere presbitero, pienamente convinto della sua missione di uomo donato totalmente ai fratelli.** Egli è stato un evangelizzatore autentico, convinto che il primo compito del presbitero è quello di portare ai poveri, agli ultimi, agli emarginati, il lieto annuncio della liberazione e della integrale salvezza, che è Gesù Cristo.

È stato un pastore che ha dato la vita per il gregge di Cristo affidato alle sue cure. Non ha avuto paura. Non ha abbandonato il gregge. Con la forza della più profonda comprensione vocazionale della sua esistenza è stato un presbitero secondo il cuore

di Dio, pieno di amore per il Signore e per i fratelli. Curava ciascuno **CON AMORE E FEDELITÀ**, dando le sue energie, il suo tempo, la sua mente, il suo cuore, senza nulla riservare per sé stesso, esponendosi, anzi, come poi è avvenuto, al sacrificio della vita. Un vero uomo delle **beatitudini**: mite, umile, povero, misericordioso, puro di cuore, costruttore e amante della giustizia, della legalità e della pace. **La sua mansuetudine non gli ha impedito di essere risoluto e forte nel compiere il bene** e nell'insegnare agli altri a compierlo nella loro vita. Per questo è diventato scomodo a Brancaccio ed è stato eliminato.

Ecco le parole della sua ultima omelia: *"Lancio un appello ai protagonisti delle intimidazioni... parliamone, spieghiamoci, vorrei conoscervi e conoscere i motivi che vi spingono ad ostacolare chi tenta di educare i vostri bambini alla legalità, al rispetto reciproco, al rispetto della cultura e dello studio"*.

[di mons. Carmelo Cuttitta, Vescovo di Ragusa]

## In preghiera

*Gesù, tu che hai detto,  
"cercate prima il regno di Dio  
e la Sua giustizia",  
aiuta tutti noi  
perché non dimentichiamo  
e non abbiamo paura  
di costruire insieme ogni giorno  
una società basata sul rispetto  
della dignità e libertà  
di ogni persona, specialmente  
dei giovani e dei bambini.*

## Proposta

- In ogni scelta quotidiana che fai, dalla scuola al lavoro e nel tempo libero domandati se stai contribuendo alla costruzione di una società libera, giusta e fraterna.
- I noti comici Ficarra e Picone in modo scanzonato rievocano il beato Pino Puglisi, **guarda il video su You Tube: "Ficarra e Picone - Dedicato a Zio Pino..."**
- **Guarda il film "Alla luce del sole"**, sul beato Puglisi.

Tutto il materiale proposto lo puoi trovare sul sito  
[www.centromissionario.diocesipadova.it/quaresima-2019](http://www.centromissionario.diocesipadova.it/quaresima-2019)

# Presta orecchio...

## alla DISPONIBILITÀ

### In ascolto

(Lc 9,28b-36 testo completo)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme. [...]

Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva.

Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!».

ITINERARIO  
PASTORALE  
MISSIONARIO

11ª Settimana  
di Quaresima

17-23  
marzo



## In connessione

**Maria Bonino** (Biella, 9 dicembre 1953), si laurea in Medicina e Chirurgia nel 1978 a Torino.

Dopo un corso presso **Medici con l'Africa CUAMM**, dal luglio 1981 al settembre 1983 ha prestato servizio presso l'ospedale di Ikonda (Tanzania). Ritornata in Europa consegue il diploma di Medicina Tropicale ad Anversa, nel 1984.

Dal 1986 al luglio 1988 è in Burkina Faso come pediatra.

Dopo un periodo in Italia, dal novembre 1992 all'ottobre 1994 è in Tanzania. Dal gennaio 2001 al febbraio 2003 è in Uganda.

Nel marzo 2003 è nel reparto di pediatria dell'ospedale di Uige in Angola. Tra fine 2004 e **inizio 2005 osserva morti sospette per febbre emorragica nell'ospedale: è il virus di Marburg, malattia per cui non esiste terapia specifica**. Potrebbe andarsene ma resta per stare al fianco degli ammalati e cercare di circoscrivere l'infezione. In marzo **contrae lei stessa il virus: muore il 24 marzo 2005 a Luanda, in Angola**. È sepolta in Africa, in un cimitero angolano, come da lei richiesto.

PER MAGGIORI INFO: [www.fondazionemariabonino.it](http://www.fondazionemariabonino.it)

## In azione

Dalla sua prima permanenza in Tanzania scriveva: *"Sono veramente **contenta**, al di là di ogni retorica. Qui ho potuto sperimentare il senso e il gusto del mio lavoro. L'idea di tornare in Italia non mi sorride per niente. Quello che io vorrei per me è di restare qui. Mi piace questo tipo di vita e di lavoro e, nonostante le inevitabili difficoltà, sento che **qui le mie giornate hanno un senso**".*

Maria **amava tanto il suo lavoro, ma amava tanto anche le cose della vita**: e le amava, e le viveva, con libertà. Quando poteva viaggiava, andava in montagna, andava

a sciare, e nel baule che portava giù, c'era sempre spazio per CD e libri di ogni genere. Chi lavorò al suo fianco racconta di come **si prodigava per ore ed ore con un approccio sempre calmo e generoso con tutti, pronta a spendersi con molta determinazione (con DISPONIBILITÀ)**, di come spiccava nel lavoro, per la sua semplicità di fede nel Signore e di come abbia passato notti insonni a vegliare bambini non suoi. Partendo per la Tanzania, Maria aveva lasciato un biglietto ai suoi famigliari: la parte anteriore dell'immagine portava la scritta *"Temo che il giorno finisca prima che io me ne accorga e l'ora dell'offerta passi via"*. Maria ha vissuto consapevolmente il dono di sé!

[adattato dal sito della fondazione Maria Bonino]

## In preghiera

*Dammi un cuore fedele e forte,  
che mai tremi, né si abbassi.  
Un cuore retto che non conosca  
le vie tortuose del male.  
Un cuore coraggioso,  
sempre pronto a lottare.  
Un cuore generoso,  
che non indietreggia  
alla vista degli ostacoli.  
Un cuore umile e dolce come il tuo,  
Signore Gesù.*

## Proposta

- Ogni anno in Africa sub-Sahariana 265 mila donne muoiono a causa del parto e 1.2 milioni di bambini perdono la vita nel loro primo mese; informati presso il CUAMM e fai conoscere nella tua comunità il progetto *"Prima le mamme e i bambini"*.
- Guarda il video su You Tube su Maria Bonino: **"Fondazione Maria Bonino, la presentazione"**

Tutto il materiale proposto lo puoi trovare sul sito  
[www.centromissionario.diocesipadova.it/quaresima-2019](http://www.centromissionario.diocesipadova.it/quaresima-2019)

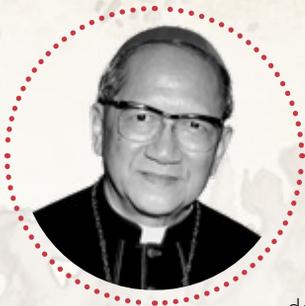




## Presta orecchio... alla PAZIENZA

*(Lc 13,1-9 testo completo)*

In quel tempo [...] diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: “Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest’albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?”. Ma quello gli rispose: “Padrone, lascialo ancora quest’anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l’avvenire; se no, lo taglierai”».



## In connessione

**François Xavier Van Thuân** nacque in Vietnam, il 17 aprile 1928, da una famiglia cattolica. Entrato adolescente in Seminario, venne ordinato sacerdote nel 1953 e proseguì gli studi a Roma. Una volta tornato in patria, divenne docente in Seminario, poi vicario generale della diocesi di Huê e, nel 1967, vescovo titolare della diocesi di Nha Trang. Il 15 agosto 1975, poco dopo essere stato nominato da papa Paolo VI arcivescovo coadiutore di Saigon, venne convocato con un pretesto dalle autorità comuniste e **accusato di essere una spia al servizio del Vaticano e delle potenze straniere. Iniziò così il suo travagliato percorso, durato tredici anni, tra domicili coatti, celle d'isolamento, campi di prigionia e torture di ogni sorta**, costantemente illuminato da un'incrollabile speranza. Con sé nella prigione non aveva potuto portare nemmeno la Bibbia. Allora aveva escogitato di raccogliere tutti i pezzetti di carta che avrebbe trovato per realizzare con essi una minuscola agenda, sulla quale, servendosi della propria memoria, avrebbe riportato tutte le frasi del Vangelo che ricordava: erano più di 300. **Il 21 novembre 1988 venne finalmente liberato: espulso dal paese, fu esiliato a Roma, dove morì il 16 settembre 2002.**

## In azione

Vivere il presente è la regola dei nostri tempi. Nei ritmi frenetici della nostra epoca, occorre fermarsi nel momento presente come unica chance per **VIVERE VERAMENTE (con PAZIENZA)** ed introdurre, sin d'ora, la nostra vita terrena nel corso della vita eterna. *Un proverbio vietnamita dice: Un giorno in prigione vale mille autunni in libertà. L'ho sperimentato: in prigione tutti aspettano la liberazione, ogni giorno, ogni minuto. Nelle lunghe notti in prigione, mi rendo conto che **vivere il momento presente è la via più semplice e più sicura alla santità.** Nasce da questa convinzione una preghiera: "Gesù, io non aspetterò; **vivo il momento presente, colmandolo di amore.** La linea retta*

è fatta di milioni di piccoli punti uniti l'uno all'altro. Anche la mia vita è fatta di milioni di secondi e minuti uniti l'uno all'altro. Dispongo perfettamente ogni singolo punto e la linea sarà retta. **Vivo con perfezione ogni minuto e la vita sarà santa. Il cammino della speranza è fatto di piccoli passi di speranza.** La vita di speranza è fatta di brevi minuti di speranza. Come te, Gesù, che hai fatto sempre ciò che piace al Padre tuo. Ogni minuto voglio dirti: Gesù, ti amo, la mia Vita è sempre una 'nuova ed eterna alleanza' con te. Ogni minuto voglio cantare con tutta la Chiesa: Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo..."

[tratto da: F. X. Nguyen Van Thuan, Testimoni della Speranza]

## In preghiera

Sogno una Chiesa che sia Parola, che mostri il Libro del Vangelo ai quattro punti cardinali della terra. Sogno una Chiesa che sia pane, Eucaristia, che possa sfamare tutti affinché il mondo abbia vita in abbondanza. Sogno una Chiesa che sia appassionata dell'unità che Dio ci ha lasciato. Sogno una Chiesa che sia in cammino, popolo di Dio che porta la croce e, pregando e cantando, va incontro a Cristo Resuscitato, unica speranza. Sogno una Chiesa che abbia nel cuore il fuoco dello Spirito Santo, e dove c'è lo Spirito c'è libertà, dialogo sincero con il mondo e specialmente con i giovani, con i poveri e con gli emarginati.

Preghiera del venerabile F. X. Nguyen Van Thuan

## Proposta

- Informati sulla situazione dei cristiani e dei fedeli di altre religioni perseguitati nel mondo e poi esponi nella bacheca della tua parrocchia i dati e inserisci il ricordo di questi popoli nella preghiera dei fedeli della messa domenicale.
- Puoi consultare il sito **[www.acs-italia.org](http://www.acs-italia.org)** e visionare i video alla pagina You Tube **[operacsitalia](#)** per essere più informato sulla persecuzioni contro i cristiani.

Tutto il materiale proposto lo puoi trovare sul sito  
[www.centromissionario.diocesipadova.it/quaresima-2019](http://www.centromissionario.diocesipadova.it/quaresima-2019)



# Presta orecchio...

## al PERDONO

ITINERARIO  
PASTORALE  
MISSIONARIO

IV<sup>a</sup> Settimana  
di Quaresima

31 marzo  
6 aprile

### In ascolto

*(Lc 15,1-3.11-32 testo completo)*

Disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: “Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta”. Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. [...] Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. [...] Allora ritornò in sé... si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò...



## In connessione

**Ezechiele (Lele) Ramin** nasce a Padova nel 1953. Matura presto una viva consapevolezza della miseria in cui vive una gran parte dell'umanità. Organizza il gruppo locale dell'*Associazione Mani Tese* e porta a termine diversi campi di lavoro per sostenere dei microprogetti. Diventato missionario comboniano, raggiunge nel 1984 il Brasile (Cacoal, in Rondonia). Qui si trova **immerso nella**

**problematica indigena della ripartizione delle terre, che prende totalmente a cuore fino al giorno dell'uccisione il**

**24 luglio 1985, mentre tentava di promuovere un accordo giusto e pacifico fra latifondisti e i poveri senza terra.** I genitori vollero portare la salma del loro figlio a Padova. Il fratello Antonio, parlando a nome della famiglia, disse: «Noi perdoniamo e non vogliamo dare il via a processi da parte nostra. Primo, perché siamo cristiani; secondo, perché **Ezechiele avrebbe certamente perdonato i suoi uccisori**; terzo, perché là restano altri missionari che devono lavorare in pace, per quanto è possibile». Questi sentimenti furono espressi come preghiera dei fedeli al funerale in Italia il 2 agosto 1985.

**PER MAGGIORI INFO: [www.giovaniemissione.it](http://www.giovaniemissione.it)**

## In azione

Nel volume *Testimone della speranza. Lettere e scritti dal 1971 al 1985* padre Ezechiele **riporta una forte passione per la giustizia unita alla continua ricerca del PERDONO e della RICONCILIAZIONE.**

*"Qui molta gente aveva terra, ma è stata venduta. Aveva casa è stata distrutta. Aveva figli, sono stati uccisi. Aveva aperto strade, sono state chiuse. A queste persone io ho già dato **la mia risposta: un abbraccio.** Ho la **passione** di chi segue un sogno.*

*Questa parola ha un tale accoramento che se la raccolgo nel mio animo, sento che c'è una*

liberazione che mi sanguina dentro. Non mi vergogno di assumere questa fratellanza. Uomini buoni o no, generosi o no, fedeli o no, rimangono fedeli. Noi siamo nel linguaggio del Signore.

Amo molto tutti voi e amo la giustizia. **Non approviamo la violenza, malgrado riceviamo violenza.** Il padre che vi sta parlando ha ricevuto minacce di morte. Caro fratello, se la mia vita ti appartiene, ti apparterrà pure la mia morte.

Sto camminando con **una fede che crea, come l'inverno, la primavera.** Attorno a me la gente muore, i latifondisti aumentano, i poveri sono umiliati, la polizia uccide i contadini, tutte le riserve degli Indios sono invase. **Con l'inverno vado creando primavera".**

## In preghiera

Gesù Cristo, tu sei stato uomo,  
tu conosci l'aspirazione umana  
ad una pace interiore.

La nostra anima ti chiede:  
donaci quella pace.

E nelle nostre oscurità,  
accendi il fuoco del tuo perdono  
e della tua compassione,  
questo fuoco non si spegne mai.

Preghiera di Taizè

## Proposta

- Guarda il video su You Tube "**Ezechiele Ramin - Martire per la scelta dei poveri**" sull'opera di padre Ezechiele in Brasile.
- Sulla vita di padre Ezechiele il video su You Tube "**Padre Ramin**" ed il libro "**Ezechiele Ramin. Martire della terra**", di Giovanni Munari (edizioni EMI)
- **Fai visita ai Missionari Comboniani** in via S. Giovanni da Verdara, 139 a Padova (tel. 049 875 3415) per conoscere la famiglia religiosa in cui padre Ezechiele maturò la sua scelta.



Tutto il materiale proposto lo puoi trovare sul sito  
[www.centromissionario.diocesipadova.it/quaresima-2019](http://www.centromissionario.diocesipadova.it/quaresima-2019)



## Presta orecchio... al CORAGGIO

*(Gv 8,1-11 testo completo)*

Gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. [...]

Gesù... disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».



## In connessione

**Marianella García Villas** (1944 – 1983) è stata una politica e avvocatessa salvadoregna. Fondò la Commissione per i diritti umani del Salvador, partecipò attivamente alla Democrazia cristiana salvadoregna e **fu stretta collaboratrice di monsignor Oscar Romero. Si sforzava di capire e condividere i veri problemi della sua gente, soprattutto dei più indifesi.**

Dopo l'assassinio del vescovo Oscar Romero, dovette fuggire in Messico da dove di tanto in tanto rientrava a El Salvador alla ricerca di prove, documenti e nomi da presentare alla Commissione per i diritti umani dell'ONU e ai tribunali nazionali. Nel 1981 visitò l'Europa (il 23 marzo fu in città a Padova), per sensibilizzare al dramma subito dal popolo salvadoregno. Fu catturata il 12 marzo 1983 in un'area di conflitto dove si era recata per documentare l'uso di armi chimiche da parte dell'esercito. **Morì il 14 marzo, dopo essere stata crudelmente torturata da militari dell'esercito.**

## In azione

Marianella viene uccisa tre anni dopo il santo Oscar Romero: da lui aveva imparato la denuncia audace, intransigente ma disarmata. Da Romero aveva appreso anche il **CORAGGIO** della fede: come lui aveva ricevuto prima avvertimenti e poi pesanti minacce di morte. E tuttavia, senza voler andar in cerca del martirio, continuò la sua battaglia non violenta contro una situazione che chiaramente violava i diritti umani, cioè la dignità dovuta ad ogni figlio di Dio. Le armi della sua coraggiosa lotta furono la penna e la parola, la fede e la preghiera, l'umiltà e la vicinanza al popolo.

Marianella è oggi testimone, per tutti i laici cristiani, di come si possa **vivere la propria vocazione a trasformare le “spade in aratri”**, coniugando cuore e intelligenza, carità e competenza professionale. Scrisse il giornalista Paolo Giuntella: “Alla fine la ragione della croce, apparentemente perdente nella storia, vincerà la ragione della spada e

riscatterà la storia dell'uomo", riscatterà l'orgoglio e l'indifferenza. Questa è la speranza che animava Marianella, questo è il coraggio della fede che non fa girare dall'altra parte quando agli occhi si presentano situazioni di ingiustizia!

## In preghiera

*«In questo calice il vino diventa il sangue che è stato il prezzo della salvezza.*

*Possa questo sacrificio di Cristo darci il coraggio di offrire*

*il nostro sangue per la giustizia e la pace del nostro popolo.*

*Questo momento di preghiera ci trova saldamente uniti nella fede e nella speranza».*

*Pregiera del beato Romero all'offertorio della messa:*

*poi uno sparo, era il 24 marzo 1980.*

## Proposta

- Leggi il libro di Anselmo Palini, **Marianella García Villas, avvocatada dei poveri, difensore degli oppressi, voce dei perseguitati e degli scomparsi** (editrice AVE)
- Leggi il contributo al link: **[www.valigiablu.it/giornalisti-uccisi-2018](http://www.valigiablu.it/giornalisti-uccisi-2018)**
- Guarda il video su You Tube **"La giornata mondiale della libertà di informazione - Timeline"** sugli operatori dell'informazione uccisi a causa del loro lavoro.

Tutto il materiale proposto lo puoi trovare sul sito  
[www.centromissionario.diocesipadova.it/quaresima-2019](http://www.centromissionario.diocesipadova.it/quaresima-2019)

## DOMENICA 24 marzo GIORNATA DI SPIRITUALITÀ e memoria dei missionari martiri

in collaborazione con Caritas diocesana presso  
il **Centro parrocchiale di Tombelle (VE)** dalle ore 9 alle 16  
tema: **DIO ASCOLTA IL GRIDO DEI POVERI**

Interverrà **Maria Soave Buscemi**, teologa e biblista

# Progetti 2019



Altró materiale lo puoi trovare sul sito  
[www.centromissionario.diocesipadova.it](http://www.centromissionario.diocesipadova.it)





# Kenya...

presta orecchio alla fedeltà

Jane è una ragazza di 25 anni con disabilità multiple che vive nella comunità dell'Arca a Nyahururu. Ha un grave ritardo mentale, non parla ma riesce a comunicare al cuore delle persone senza bisogno di parole. Nella sua fragilità e totale dipendenza dagli altri riesce a tessere relazioni così profonde da lasciare il segno nella vita di chi la incontra. Anche se ultimamente la sua salute è peggiorata Jane continua a raccontare la **fedeltà di Dio verso i più piccoli**. Una delle persone che l'accudiscono racconta: *“Spesso quando arrivo in comunità carica dei tanti problemi di casa, triste e preoccupata penso: spero che oggi tocchi a me dare da mangiare a Jane così le racconto. Lei ascolta, non giudica e riesce a guarirmi il cuore. Ci sediamo sul prato, lei si appoggia sul mio grembo mentre la sostengo e imbocco. Un boccone io e uno lei e intanto le parlo delle mie fatiche, dei scoraggiamenti, di quello che non va nella mia vita. A volte piango ma Jane non si spaventa. Mangiamo e lei mi ascolta, mi capisce e poi mi guarda e mi sorride. **Quel sorriso arriva sempre ed è come un miracolo.** È solo un sorriso ma mi rassicura e rasserena: penso al sorriso di Dio. **Forse Jane è tra noi per ricordarmi non la fedeltà di Dio verso i piccoli come lei ma piuttosto verso i piccoli come me”.***



## ● LAVATRICI INDUSTRIALI E INCENERITORE PER OSPEDALE NORTH KINANGOP

L'ospedale intende migliorare il servizio offerto con attenzione all'igiene, alla sterilità dei materiali e al rispetto dell'ambiente. Dopo 20 anni di lavoro le attuali lavatrici industriali necessitano di essere sostituite a seguito delle continue rotture e conseguente interruzione del servizio. Inoltre per lo smaltimento dei rifiuti contaminanti serve un inceneritore per evitare residui inquinanti.

➤➤ Il contributo richiesto per le lavatrici è di € 15.000

➤➤ Il contributo richiesto per l'inceneritore è di € 10.000

## ● SPESE MEDICHE ARCHE KENYA

St. Martin CSA e L'Arche International si sono uniti per fondare l'Arche Kenya. Nelle due case Effathà e Betania sono accolti adulti con disabilità intellettiva in cui si propongono vari laboratori allo scopo di promuoverne la dignità e dove poter esprimere le proprie capacità e condividere i doni di ciascuno. Il progetto si propone di sostenere le ingenti spese mediche che le persone accolte devono sostenere durante l'anno.

➤➤ Il contributo richiesto è di € 8.000

## ● PROGETTI DI FORMAZIONE A MOCHONGOI

La parrocchia di Mochongoi è impegnata da diversi anni nella formazione cristiana a vari livelli promuovendo corsi e ritiri spirituali per catechisti, leaders di comunità, ma anche incontri per giovani e bambini. Un'attività che si estende alle 26 comunità locali dove la messa viene celebrata ogni 2-3 mesi.

➤➤ Il contributo richiesto è di € 12.000





# Ecuador...

presta orecchio al coraggio

**Digno, 19 anni**, il papà pescatore e la mamma malata, costretta a casa. Vive nel recinto di Calentura, zona di risaie che nei mesi delle grandi piogge è inondata dalle acque e completamente isolata. Lì si vive in palafitte di canna di bambù e legno. Digno vive lì con i genitori, la nonna, la sorella e due fratelli più piccoli. **Ha lasciato la scuola perché il papà aveva bisogno di lui al fiume per mantenere la famiglia e sostenere l'infermità della mamma.** Il progetto 'Escuela para todos' offre ai ragazzi un aiuto economico per terminare gli studi e diventa occasione per incontrare le famiglie in difficoltà dove spesso regna la violenza. Anche Digno ora ne beneficia: ha ripreso la scuola al sabato, lavora col papà durante la settimana, fa i compiti e studia nel tempo libero. **E ci testimonia il coraggio:** di riprendere la scuola dopo anni di interruzione, di voler contribuire – pur con fatica – sia al sostentamento della famiglia che alla propria realizzazione **sgonando e lottando per un futuro migliore per lui e per i suoi familiari.**



## ● DOPOSCUOLA SEMILLA DE MOSTAZA (SEMI DI SENAPE)

Continua il progetto di accoglienza pomeridiana di ragazzi dai 5 ai 12 anni provenienti soprattutto da famiglie povere e disagiate. Negli spazi della parrocchia i ragazzi possono fare i compiti, ricevere una merenda e giocare con i loro coetanei in un ambiente sicuro e protetto permettendo uno sviluppo integrale. Attualmente è necessario inserire nello staff una figura professionale che coordini le varie attività e che segua la formazione degli educatori e il coinvolgimento delle famiglie.

➤➤ L'importo richiesto è di € 14.000 annuali per due anni

## ● PAN DE LOS ANGELES

Le piccole comunità rurali (recintos) insediate negli ultimi decenni sulle rive del Rio Babahoyo sono distanti rispetto ai negozi del centro cittadino. Due donne delle comunità hanno partecipato al corso di panificazione proposto dalla Caritas Diocesana e tramite loro si vuole avviare una piccola panetteria a servizio di tutto il territorio. Il progetto prevede l'acquisto del forno a gas, delle bombole, del tavolo in acciaio e di tutto il necessario per avviare l'attività.

➤➤ L'importo richiesto è di € 5.000



## ● ARBOLINDO

Seguendo l'invito di Papa Francesco nell'enciclica *Laudato si'* di avere cura del creato, si propone un progetto di educazione ambientale rivolto ai ragazzi con l'obiettivo di spiegare l'importanza della raccolta diversificata dei rifiuti. Si tratta di dotare le parrocchie di isole ecologiche a misura di bambino, organizzare corsi per ragazzi e famiglie, promuovere domeniche ecologiche in collaborazione con la Caritas, indire concorsi per riflettere e contribuire alla cura dell'ambiente.

➤➤ L'importo richiesto è di € 3.500





# Brasile...

presta orecchio al perdono

Fazenda della Speranza è un piccolo villaggio dove 35 giovani e adulti cercano di uscire dalla dipendenza da droghe e alcool vivendo una vita sobria, fatta di preghiera, lavoro, condivisione: si legge insieme il vangelo, **si impara a raccontarsi, accogliersi, perdonarsi, ripartire.**

Marcelo, dopo anni di droga e alcool, aveva perso la propria dignità e la fiducia di tutti. Per la cocaina ha speso tutto, rubato, venduto cose di famiglia... **Nella solitudine del cuore** con cui è arrivato in Fazenda **ha iniziato a riconoscere e dare valore alle piccole cose di ogni giorno:** i frutti dell'orto coltivato con cura; un compagno che lava i piatti per lui quando sta male... E ricorda l'amore di casa: la mamma ha sempre e comunque cercato e voluto il suo bene. Marcelo mi mostra una sua lettera: è orgogliosa dei suoi passi. Tutta la famiglia, anche il severo papà, pregano e chiedono di lui. La lotta più dura, dice, è col proprio orgoglio: **accettare lo sguardo dei compagni che non condannano ma accolgono e perdonano,** gli dà il coraggio di scrivere ai familiari e chiedere perdono. Tra le lacrime dice che la prima cosa che farà quando vedrà i suoi sarà abbracciarli e ringraziarli: anche se a volte in modo brusco e duro **non hanno mai smesso di cercare il suo bene, non hanno mai rinunciato ad amarlo.**



## ● MISSIONE RIO BRANCO

Nella missione di Roraima continua l'accompagnamento delle 10 remote comunità cristiane lungo il fiume Rio Branco. I missionari si fermano con loro per circa un mese e sono programmati 3 viaggi durante l'anno per gli incontri di formazione e la celebrazione dei sacramenti. Il progetto prevede di sostenere le spese per raggiungere le comunità con la barca, l'ospitalità dei missionari e un contributo per la costruzione o ristrutturazione di cappelle locali.

»» Il contributo richiesto è di € 12.000



## ● PROGETTO COMUNITÀ SANT'ANTONIO

Nella periferia di Caracas la popolazione è in gran parte povera e senza possibilità di lavoro. Per questo motivo le persone sono facilmente vittime della violenza e del narcotraffico. La parrocchia possiede un piccolo terreno sul quale intende costruire una piccola abitazione e creare un orto comunitario con l'obiettivo di integrare emarginati e recuperare tossicodipendenti. La comunità locale sarà coinvolta con la presenza di un tecnico in agronomia biologica e due agenti pastorali che si prenderanno cura dello spazio.

»» L'importo richiesto è di Euro 9.000



## ● LAICI LOCALI PER LA MISSIONE

L'obiettivo principale è promuovere una cultura della missione ad ampio raggio attraverso il coinvolgimento e il mantenimento di laici locali. La loro formazione garantirà un servizio nella catechesi, la preparazione liturgico-sacramentale e i servizi caritativi come segno concreto di una evangelizzazione che li valorizza e li responsabilizza nel loro servizio ministeriale. Si inizierà questa esperienza con un laico sposato, diplomato in teologia e impegnato nella pastorale in parrocchia da vari anni.

»» L'importo richiesto è di € 8.500 annuali per tre anni



# Etiopia...

presta orecchio alla disponibilità

«*Questi è il Figlio mio, l'amato; ascoltate!*» (Lc 9,35b)

L'ascolto è alla base di ogni disponibilità: **solo dopo esserci messi all'ascolto del nostro cuore e della sua Parola possiamo metterci a disposizione dell'annuncio del Vangelo.** In questi anni ho cercato di farlo e ho dato così la mia disponibilità alla Chiesa di Padova di partire come laica *fidei donum* in Etiopia.

Avevo già fatto lì un breve viaggio e percepito che il missionario è chiamato innanzitutto a mettersi all'ascolto e **alla scuola dei più poveri.** Penso che la nostra disponibilità a partire per questa nuova missione si tradurrà soprattutto nel **vivere lo stile dello "stare"**, condividendo la quotidianità con gli ultimi, mettendoci all'ascolto delle loro vite e delle loro storie per **imparare dai più poveri a cogliere il valore delle piccole cose** e – insieme – dire anche noi: "Se hai il Signore non sei povero! Lui basta e tutto cambia!"

Sono le parole e l'insegnamento che mi ha donato una giovane ragazza etiopica che aveva ricevuto il battesimo un paio di anni prima: già madre, con una infanzia passata nella sofferenza, ha trovato la gioia piena nel condividere la sua vita mettendola al servizio della sua comunità.



## ● SCUOLA DELL'INFANZIA DI KOKOSSA

La cittadina di Kokossa, capoluogo di una Provincia del West Arsi, ha 3.500 abitanti e si trova sull'altopiano a 2.670 slm. Dal 2007 è iniziato in questo contesto molto povero, un percorso di prima evangelizzazione con le Suore di Madre Teresa e i Cappuccini. La Prefettura di Robe ha già acquistato un terreno dove poter costruire una scuola dell'infanzia come segno di attenzione alle persone di quel territorio.

➤➤ L'importo richiesto è di € 30.000



## ● SOSTEGNO MISSIONARI

Da gennaio di quest'anno sono presenti in questa missione tre missionari diocesani: due presbiteri e una laica.

Nel primo periodo del loro inserimento è previsto lo studio della lingua dell'etnia locale, l'oromo. Il primo e fondamentale passo dell'inculturazione, infatti, è la conoscenza della lingua, della storia e della cultura del popolo in cui ci si inserisce.

➤➤ L'importo richiesto è di € 5.000



”  
*È solo quando comprendiamo  
la nostra nullità, il nostro vuoto,  
che Dio può colmarci di Sé.  
Quando diventiamo pieni di Dio,  
allora possiamo dare Dio agli altri,  
perché la bocca parla dalla  
pienezza del cuore.*

**Madre Teresa**



# Thailandia...

presta orecchio alla pazienza

*“Padrone, lascialo ancora quest’anno finché io gli zappi attorno e vi metta il concime e vedremo se porterà frutto per l’avvenire” (Lc 13, 8-9).*

Un villaggio in montagna, un posto isolato, una strada difficile resa quasi impossibile dal fango durante le piogge ma nulla ha frenato il desiderio di farci prossimi a dei fratelli lontani. **Una mano tesa tanto tempo fa dai primi missionari e il villaggio di Maeciokfa ha pian piano conosciuto il nome di Gesù.**

Una famiglia solo chiede il battesimo e decide di lasciare una religione fatta di spiriti e una vita condizionata da paure. Una piccola chiesa costruita nel villaggio e tanti viaggi con i catechisti: ogni mese almeno una visita e poi le prime eucaristie con l’unica famiglia cristiana e qualche “curioso”. **Relazioni tessute con tanta pazienza e fatte di cose semplici.** Dopo quasi vent’anni un giovane si decide per Cristo e riceve il battesimo con il permesso dei genitori. **È una scintilla che accende i cuori di tanti: prima una famiglia, poi un'altra, poi un'altra ancora...** Ora sono quasi una decina i catecumeni che lo Spirito ha portato all'incontro con Cristo e che la prossima Pasqua riceveranno il battesimo.



## ● FORMAZIONE DEI GIOVANI ALLA COMUNICAZIONE

I moderni mezzi di comunicazione sono molto invasivi nella vita dei giovani thailandesi generando spesso comportamenti scorretti. Il progetto si propone di organizzare una settimana di formazione sulle modalità e finalità della comunicazione e le conseguenze dei messaggi veicolati.

Il corso si svolgerà secondo il metodo formativo del “corso-concorso”: i partecipanti dopo la formazione realizzeranno un video che farà riferimento a tematiche e realtà giovanili. Questo offrirà inoltre l'opportunità di raccogliere elementi utili per intraprendere un'adeguata azione di pastorale giovanile.

➤➤ L'importo richiesto è di € 3.000

## ● SOSTEGNO CATECHISTI DELLA PARROCCHIA DI CHAEHOM

La parrocchia Maria Regina della Pace ha un territorio molto esteso e conta circa 300 villaggi disseminati lungo le vallate o sui monti, abitati da diversi gruppi etnici, ognuno con la propria lingua, cultura, religione e tradizione. In 40 di questi villaggi ci sono delle

comunità cristiane. Le enormi diversità culturali rendono

fondamentale la presenza di catechisti provenienti dalle varie etnie per la loro opera di mediazione. Il progetto prevede

l'acquisto di sussidi per la catechesi, momenti di formazione e un sostegno economico a 12 catechisti per potersi dedicare alla missione di evangelizzazione senza trascurare la famiglia.

➤➤ Il sostegno annuale di ogni catechista è di € 600



## Fondo progetti

Anche i missionari originari della diocesi di Padova hanno bisogno del nostro aiuto per sostenere **progetti di formazione e promozione umana** nelle realtà dove operano. **Nell'anno 2018 sono stati finanziati progetti per circa 190.000 euro** in vari paesi:

**Argentina** (*sostegno pastorale giovanile*)

**Bolivia** (*scuola di sartoria*)

**Burkina Faso** (*progetto orticoltura*)

**Camerun** (*progetto socio-sanitario*)

**Cile** (*formazione animatori e sostegno collegio*)

**Congo** (*promozione sociale orfani e vedove*)

**Costa d'avorio** (*formazione giovani*)

**Ecuador** (*formazione in mezzi di comunicazione*)

**Filippine** (*microcredito per agricoltori - sostegno scuola materna*)

**Georgia** (*formazione ragazzi*)

**Isole Salomone** (*formazione operatori pastorali*)

**Israele** (*sostegno bimbi sordomuti*)

**Kenya** (*istruzione bambini orfani*)

**Libano** (*sostegno profughi siriani*)

**Mozambico** (*formazione seminaristi - sostegno scuola materna e orfanotrofio*)

**Papua Nuova Guinea** (*ambulatorio medico*)

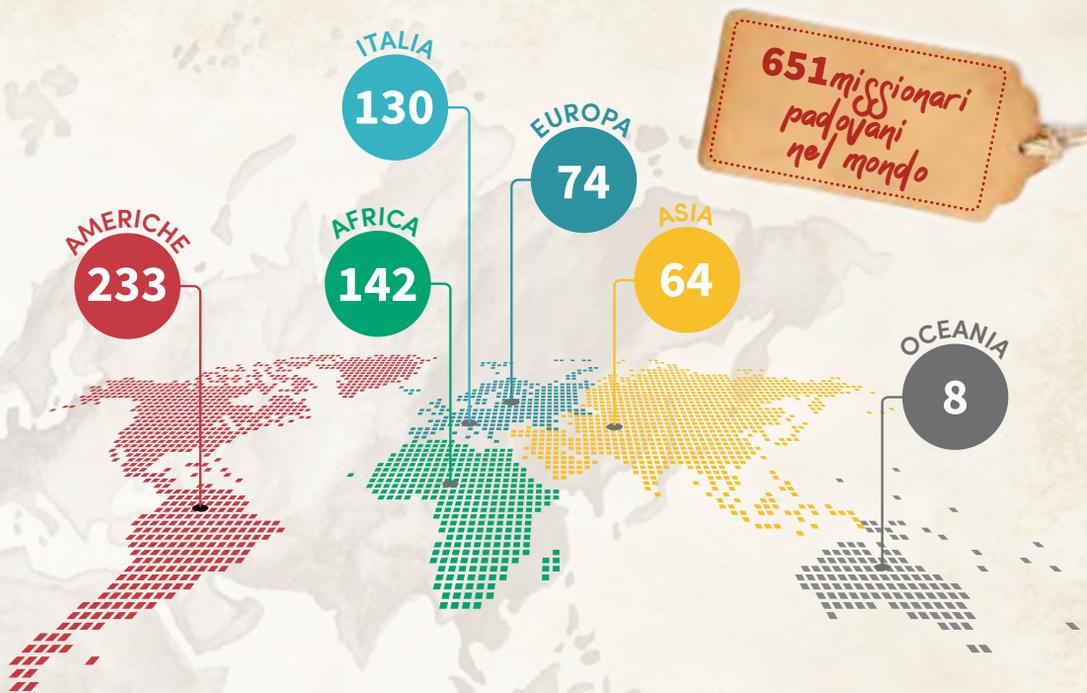
**Perù** (*laboratorio artistico vetro*)

**Stati Uniti** (*progetto web media*)

**Sud Sudan** (*emergenza sanitaria - formazione in giustizia e pace*)

**Thailandia** (*oratorio formativo*)

»» Con € 500 aiutiamo i missionari originari della diocesi di Padova



## Come aiutarci?

- > **I vostri contributi possono essere versati: in Centro Missionario Diocesano**  
via Vescovado, 23 - Padova - tel. 049 8771761
- > **tramite c/c postale n. 163352**  
*intestato a Diocesi di Padova  
Ufficio Missionario Diocesano*
- > **tramite c/c bancario - IBAN IT03 H050 1812 1010 0001 5030 208**  
*presso Banca Popolare Etica - Succursale di Padova - intestato a Centro Missionario Diocesano*

## Come una brezza leggera

Veglia, sulla porta delle nostre labbra;  
fa' che ogni ferita di questa giornata sia guarita dal tuo perdono.

Signore Gesù, attira con la tua luce i cuori  
che non trovano più il cammino verso di te.  
Con la tua vita offerta a Dio, mostraci il cammino della vita.

Signore Gesù, sta' vicino a chi conosce  
una notte di tormento, i malati, i senza tetto.  
Preservaci dalle insidie dello scoraggiamento e dell'inquietudine.

Dio vivente, noi siamo talvolta stranieri sulla terra,  
sconcertati dalle violenze, dalla durezza delle opposizioni.

Trasfigura i deserti dei nostri dubbi per prepararci  
ad essere portatori di riconciliazione là dove ci chiami a vivere,  
fino a che si levi una speranza di pace tra gli uomini.

COME UNA BREZZA LEGGERA,  
TU SOFFI SU DI NOI LO SPIRITO DI PACE!

*Preghiera di Taizè*



CHIESA DI  
PADOVA

UFFICIO MISSIONARIO

via Vescovado, 23 - 35141 Padova | tel. 049 8771761

[cmd.info@diocesipadova.it](mailto:cmd.info@diocesipadova.it) | [www.centromissionario.diocesipadova.it](http://www.centromissionario.diocesipadova.it)